

Intervista a Pier Luigi Bersani

# «Voto alle 10 di mattina E fatelo tutti: contro gli imbrogli del premier»

**Le ragioni del segretario Pd** «Altro che inutile: sul nucleare il decreto del governo lascia loro mani libere per fare tutte le centrali che vogliono...»

Foto di Massimo Percossi/Ansa

## Acqua

Il governo confonde «privatizzazione» con «liberalizzazione...»

## Legittimo impedimento

«Per la prima volta gli italiani possono affermare: la legge è uguale per tutti»

## La piazza di domani

«Sarò sotto al palco, c'è bisogno del protagonismo della società»

## Le dimissioni

«Ce n'è d'avanzo perché il governo vada a casa. E se c'è il quorum...»

## A Vendola

«Basta con il partito? Io lavoro per il Pd, e anche al nuovo Ulivo»

## Riforma fiscale

«Siamo pronti a sfidarli in Parlamento sulle nostre proposte»

SIMONE COLLINI

ROMA  
scollini@unita.it

Io vado a votare alle 10 di domenica mattina», dice Pier Luigi Bersani invitando dirigenti, militanti e simpatizzanti del Pd a fare altrettanto. È chiaro che il dato sull'affluenza alle urne dato dai tg dell'ora di pranzo sarà determinante per il raggiungimento del quorum. «È molto importante incoraggiare tutti ad andare a votare, noi dobbiamo dare un segno immediato di fiducia nella partecipazione».

**Nonostante siano 16 anni che non si raggiunge il quorum?**

«È arduo, siamo i primi a saperlo, ma ne abbiamo già superate di prove ardue».

**Si vince facile, come disse di Milano?**

«L'obiettivo può essere raggiunto, innanzitutto per il merito dei quesiti. Si toccano temi su cui c'è una straordinaria sensibilità. A partire dalla questione nucleare».

**Berlusconi dice che è un voto inutile, visto che il governo col decreto omnibus ha già bloccato il piano.**

«Si tratta di un imbroglio, smascherato dalla Cassazione. Nella sentenza c'è scritto che la pezza che hanno cercato di mettere per evitare il referendum - leggo - "in realtà amplia le prospettive e i modi di ricorso alle fonti nucleari". Una conferma di quella norma lascerebbe al governo mani libere, senza limite di numero di centrali e di criteri per l'individuazione dei siti».

**Dice che interessi ai cittadini anche abrogare il legittimo impedimento?**

«Dico che per la prima volta gli italiani hanno la possibilità di affermare che la legge è uguale per tutti. Le norme in vigore già prevedono di ovviare a problemi di impedimento reale ad andare in un tribunale, non c'è nessuna ragione per inventarsi scorciatoie per chichessia».

**Parliamo dei quesiti sull'acqua: dal centrodestra la accusano di aver cambiato idea sulla privatizzazione.**

«Questa gente confonde il concetto di privatizzazione con quello di liberalizzazione. La norma Ronchi obbliga la privatizzazione. Costringe a vendere, quindi a svendere perché quando si è costretti il prezzo lo fa chi compra, le società pubbliche. Tutte le pratiche di liberalizzazione che ho fatto io, dall'energia alle ferrovie, non hanno mai previsto l'obbligo di privatizzare. A me le gare vanno benissimo, non vedo cosa c'entri questo con l'obbligo di privatizzare. Sapendo anche che il privato non trasforma l'acqua in vino. Non sono d'accordo però neanche con chi sostiene il contrario».

→ SEGUE A PAGINA 6



Il segretario del Partito Democratico Luigi Bersani